Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

MARZO 1978

BUONA PASQUA!

L'augurio di buona Pasqua è, come sempre, per tutti un invito al rinnovamento: personale, attraverso i Sacramenti pasquali della Penitenza e della Eucaristia, nella gioia portata dal mistero della Resurrezione; comunitario.

Quest'anno nella nostra Parrocchia due principali richiami al rinnovamento: il rinnovo del Consiglio Pastorale e, più avanti, le Missioni (mese di novembre).

Nel tempo pasquale e nel mese di maggio verranno attuate le opportune iniziative, già al vaglio di una commissione per il rinnovo del Consiglio Pastorale, per illustrare e approfondire il significato e il ruolo di questo organismo voluto dal rinnovamento del Concilio Vaticano II.

Lo spirito della novità pasquale accompagni ognuno di noi nell'impegno di partecipazione fattiva e fruttuosa, nella comunità parrocchiale.

Il Parroco

In occasione del LXX anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale, dedicata alla B.V. Immacolata è indetto per i giorni 16 - 22 maggio 1978 un

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES

Sono invitati:
GLI AMMALATI
I GIOVANI (come dame e barellieri)
TUTTI I PARROCCHIANI

Il viaggio sarà effettuato in treno (malati e barellieri) o in pullman (pellegrini).

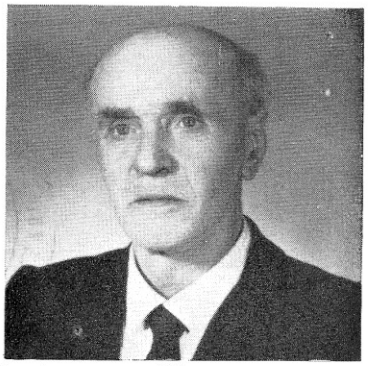
PARTECIPIAMO!

Archivio parrocchiale

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia dei familiari per la nascita alla vita e alla grazia di: Stefano Borgonovo di Luigi; Leonardo Corbetta di Piero; Silvia Irma Molteni di Luigi; Roberta Cristina Scotti di Enzo; Riccardo Zanellato di Pierfrancesco; Andrea Aquino di Antonio; Serena Esposito Russo di Luigi; Daniele Aldo Marzorati di Paolo; Cristina Pandolfi di Giovanni.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore che Dio ha benedetto, alla nuova famiglia di Andrea Colosini e Iside Biassoni.

I NOSTRI MORTI



Carlo Camisasca, a. 85

Pietro Mornatta, a. 68

Immacolata Frigerio, a. 72

Calendario parrocchiale

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori, né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio.

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare una preparazione al matrimonio.

IN MARZO

Quaresima e Settimana Santa
(v. foglietto quindicinale).

17 Venerdì: tutti sono invitati a celebrare il Sacramento della Penitenza in modo comunitario, anche in preparazione all'Ufficio Generale, ma soprattutto, per vivere in modo più vero la Settimana Santa.
19 Domenica delle Palme. Ore 9,45 Processione degli ulivi da S. Maria.
20 Lunedì. Ufficio Generale. Ore 10 S. Messa solenne con esequie.

OFFERTE

Opera parrocchiale Assistenza

Arosio 7.500; De Ponti Milano 9.700; Donghi 7.500; Migliavacca 7.000; Rigamonti 5.050.

Un grazie vivissimo a esercenti e offerenti!

Scuola Materna

In memoria di Immacolata Frigerio 50.000; 20.000.

Opere parrocchiali

In memoria di Antonio Romagnolo 30.000; In memoria di Francesco Rho 100.000.

Cera SS. Quarantore

L. 838.300

S. Agata

L. 36.800

Per il tetto della chiesa

A tutto il 23 febbraio: L. 1.406.500, in 266 buste. Coloro che desiderassero, potranno sempre depositare la loro offerta nella cassetta a disposizione in fondo alla chiesa, fino al 18 marzo. Ringraziamo tutti, sentitamente.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

Prima Comunione

Come lo scorso anno, la prima Comunione, verrà amministrata in due turni nelle prime due domeniche di maggio: 7 e 14. I neocomunicati si ritroveranno, poi, in un'unica celebrazione eucaristica, la sera del 15 maggio, festa di S. Maria.

Questa divisione in turni, meno numerosi, si è resa necessaria per poter sottolineare l'importanza della presenza della comunità riunita, nel giorno del Signore, per la celebrazione eucaristica e per procurare una più devota celebrazione del mistero eucaristico, così da favorire la partecipazione, sincera ed esemplare, specialmente dei genitori.

Così anche la celebrazione della «prima confessione», prenderà un certo rilievo anche esterno, non certo per aggiungere un tratto «consumistico» all'avvenimento, ma per sottolineare, per i ragazzi e le famiglie, questa tappa della vita di fede. Per questo, anche i genitori sono invitati caldamente a partecipare alla celebrazione del Sacramento della Penitenza con i loro figli.

Per tutti i genitori di tutti i neocomunicandi, si terrà la seconda riunione domenica 2 aprile alle ore 16 presso l'Oratorio femminile.

Pubblichiamo, qui di seguito, la descrizione dell'itinerario catechistico seguito dai fanciulli della prima Comunione: i genitori, in modo speciale, riceveranno un aiuto nella loro opera di educazione alla fede dei loro figli.

PREPARAZIONE ALL'INCONTRO CON GESU'

A volte, durante la Messa domenicale, siamo richiamati a pregare in modo particolare per i fanciulli che quest'anno si accosteranno per la prima volta all'Eucarestia.

Affinché questa preghiera sia più consapevole e la comunione di tutta la parrocchia attorno a questi piccoli fratelli sia più vera, vogliamo illustrarvi il cammino che stiamo facendo con loro.

Nei primi incontri era importante dare una concretezza a Dio, e come renderlo concreto se non prendendo come esempio il loro padre e la loro madre; Dio stesso, attraverso i suoi profeti, parlava al suo popolo come un padre parla ai suoi figli, e Gesù ci insegnò a rivolgerci a Lui chiamandolo «Padre nostro...».

In un secondo tempo è stata presentata ai fanciulli la figura del Figlio di Dio, Gesù; l'Avvento, tempo dell'attesa, ci è servito per conoscere Colui che attendevamo.

E quando è nata nei ragazzi la coscienza di essere figli di Dio, fratelli di Cristo e, quindi, fratelli fra loro, non è stato difficile far loro capire cos'è la Chesa, la più grande famiglia di Dio.

Si entra a far parte della Chiesa, si diventa figli di Dio, attraverso il Battesimo.

Dopo aver studiato questo Sacramento tutti i fanciulli hanno partecipato alla celebrazione del Battesimo di tre bimbi; in un clima di gioiosa attenzione i ragazzini riscoprivano nei gesti del Parroco ciò che da alcune settimane studiavano.

La vita nella Chiesa è come la vita in una casa dove purtroppo si fanno anche capricci, che l'amore dei genitori continuamente perdona; così è iniziata la scoperta del secondo Sacramento: la Penitenza, il Sacramento dell'immensa misericordia del Padre che semphe ci perdona e ci riaccoglie nell sua comunione. I nostri fanciulli si confessertnno per la prima volta il 12 e il 19 marzo.

Dopo inizierà l'ultima parte del cammino di quest'anno, verso lo Mensa Eucaristica.

. . . . . .

Sta per terminare la Quaresima, tra poco celebreremo insieme la Pasqua; le catechiste, i catechisti, le suore e i responsabili dei due Oratori, augurano a tutte le mamme e i papà dei nostri ragazzi una Pasqua piena della gioia del Cristo Risorto.

PROPOSTE

— Da alcuni mesi funziona un LABORATORIO PARROCCHIALE E MISSIONARIO per la confezione di indumenti, paramenti, ricami, ecc. Le casalinghe e tutte le donne e signorine di buona volontà, possono rivolgersi ogni martedì dalle ore 14 alle ore 16,30 in via Galilei: potranno trovarsi in detto giorno, con le altre lavoranti, oppure potranno accordarsi per lavori da eseguire a casa propria in altri momenti.

Urge l'impegno di molte, poiché...

— In occasione della festa di S. Maria, che quest'anno cade il 15 maggio, si ha intenzione di organizzare una «grandiosa pesca di beneficenza» e «banco vendita», per il tetto della chiesa, nei pressi della Chiesa parrocchiale. E' logico che tutti sono già impegnati a mettere da parte doni perché anche il risultato sia «grandioso».

— Anche chi avesse avuto il dono di una bella voce, potrebbe mettere a frutto questo talento ricevuto partecipando alle esecuzioni della nostra cantoria. Volendo continuare, secondo l'impulso del sempre ricordato M° Mario Borgonovo, occorrono nuovi elementi. L'invito è rivolto specialmente ai giovani, richiamando l'esempio di quelle mamme di famiglia che in questi ultimi anni, hanno dato un apporto non indifferente alle esecuzioni! Crediamo che non sia necessario avere doti superlative: basta un po' di buona volontà.

Dunque attendiamo nuove e tante voci!

GRUPPO MISSIONARIO

Domenica 19 febbraio abbiamo celebrato nella nostra parrocchia, in nome di Raoul Follereau, la 25ª Giornata mondiale dei lebbrosi.

Accanto alle iniziative magari tradizionali ci sono stati degli incontri pomeridiani negli oratori con proiezione di diapositive ed introduzione al problema della lebbra. Già qualche settimana prima, all'Oratorio femminile, ci eravamo incontrati sullo stesso argomento con tutte le persone di buona volontà. E' nostro desiderio che quanto è stato fatto non sia lasciato invano inaridire ma germogli e si estenda ad un sempre maggiore numero di persone, che sentano nel loro cuore un richiamo verso l'estesa problematica missionaria e che noi siamo ben lieti di accogliere nel nome di tutti i fratelli bisognosi. E tutta la Chiesa, oggi, deve essere missionaria.

Vogliamo poi cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato nella raccolta di carta e preannunciare che, molto probabilmente, porteremo avanti simili iniziative sulla lebbra presso le Scuole Medie.

Vogliamo ora accennare anche ai nostri Missionari. Stiamo infatti cominciando a ricevere le loro risposte alle nostre ultime lettere e desideriamo che la loro voce, più degna ed autorevole della nostra, sia vicina al cuore di tutti i binzaghesi ed illumini il cammino di questo Gruppo Missionario.

Da Suor Giovanna Maria Longoni (Algeria):

«...In Africa nera le missionarie fanno la catechesi e conoscono a fondo il loro piccolo mondo che ha tanto bisogno di aiuto spirituale e materiale; qui, è diverso, noi siamo soprattutto testimoni di Dio, per la nostra vita di consacrate, e segno visibile della Chiesa. Per ciò che riguarda la nostra specifica missione, direi che siamo come i primi cristiani che si facevano notare dai pagani, non tanto con le loro parole, ma per l'amore fraterno che avevano per il loro prossimo. La nostra missione consiste nel curare tanta povera gente che ha bisogno di cure e specialmente di punture, curandoli con pazienza ed amore testimoniamo della bontà ed amore di Cristo. In Algeria il proselitismo è assolutamente proibito, però per il nostro modo di fare facciamo (può darsi) più che se predicassimo. Il vostro aiuto deve quindi essere quello della preghiera affinché i nostri cari algerini glorifichino Dio vedendo le nostre buone opere...».

ORATORIO FEMMINILE

Continuano i momenti di catechesi per i catechisti, il confronto con la parola della Chiesa e la testimonianza del lavoro svolto nei due oratori rendono questi incontri particolarmente importanti per a nostra maturazione.

L'ultimo capitolo meditato ci ha ricordato che la missione fondamentale dei catechisti è «educare al pensiero di Cristo, a vedere la storia come Lui, a scegliere e ad amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo...

La catechesi mostra nella Chiesa la comunità di coloro che si amano in un solo spirito e che sono perseveranti nell'insegnamento degli Apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere...

L'azione di chi fa catechesi è sempre un atto ecclesiale: è la testimonianza della perenne presenza di Cristo nella Chiesa e nella storia del mondo» (da «Il rinnovamento della catechesi» della Conferenza Episcopale Italiana).

Questa lettura ci ha richiamati a una testimonianza personale sempre più convinta, e ad essere con la nostra unità sempre più segno di Chiesa.

In occasione della festa di sant'Agnese tutte noi «grandi» dell'oratorio, circa trenta tra catechiste, allenatrici, giocatrici e coriste abbiamo organizzato una cena dalle Suore.

Il mangiare insieme è stata una felice agape, come l'ha definita la Direttrice, segno di un oratorio non solo per le piccole ma luogo dove tutte sono invitate a vivere.

Non è vero, infatti, che a 15, 16, 17, 18 anni o si diventa catechiste o si lascia l'oratorio; è vero invece che l'oratorio è un posto dove si possono passare i pomeriggi e dove si può fare riferimento in ogni momento trovando sempre una cordiale amicizia e una parola chiara pe rla propria vita.

E' iniziata la Quaresima, spesso questo periodo liturgico è visto come triste momento di penitenza, recuperiamolo quest'anno all'oratorio come cammino che porta alla grande gioia della Pasqua.

La fatica che faremo per vivere bene questi quaranta giorni e il sacrificio dell'andare a Messa almeno un giorno feriale alla settimana (a proposito, è vero che siete voi mamme a impedire alle vostre figlie delle medie di uscire alle 18,30 per la Messa?), sarà il prezzo per vincere il male che è in noi per potere poi vivere la Pasqua nella piena comunione con Cristo e la Sua Chiesa.

Ma la fatica dell'obbedienza ai genitori, dell'ascolto delle catechiste e della carità tra le compagne, non ci renda tristi e insoddisfatte ma piene di gioia e di letizia perché non dimentichiamo che «Gesù Cristo è il Dio di quelli che cantano» (Clemente d'Alessandria); chiediamo allora al Signore che sia vera anche per noi questa bellissima preghiera di un personaggio di Paul Claudel:

«O mio Dio, Tu mi hai concesso che tutti quelli che mi guardano abbiano voglia di cantare, come se io segnassi loro sottovoce il tempo».

Le catechiste